ALLA CORTESE ATTENZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI O ASSIMILATI
(Lavoratori somministrati, collaboratori non autonomi, ecc.)

**COVID-19: GESTIONE DEL LAVORATORE "FRAGILE" - INDICAZIONI PER SOGGETTI CON MULTIMORBILITA' O IMMUNODEPRESSI**

La presente comunicazione, da indirizzare a tutti i dipendenti dell'azienda, è finalizzata ad informare i Lavoratori della raccomandazione disposta dall'art. 3 comma 1, lett. b. del DPCM 26 aprile 2020 in base al quale:

"è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o comorbilità (più patologie) ovvero con **stati di immunodepressione congenita o acquisita**, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità;"

Premesso che:
– Nel DPCM del 26 aprile al paragrafo 12 SORVEGLIANZA SANITARIA, al punto 5 è indicato che:
"Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o
pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy"
E al punto 7 è indicato che:
"Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di
soggetti con pregressa infezione da COVID 19."

– Tali situazioni di fragilità sono da ricondurre a patologie croniche, specie se multiple.
– Le patologie interessate sono quelle indicate nell'elenco seguente che vuole essere indicativo e non esaustivo. È fatta salva la valutazione clinica del rischio del singolo caso.

- Ipertensione arteriosa

– Ipertensione arteriosa con danno agli organi bersaglio
– Ipertensione arteriosa resistente alla terapia

- Malattie cardiovascolari

– Cardiopatie della classe funzionale NYHA ≥ II e NT-pro BNP > 125 pg/ml
– Ictus cerebrale pregresso e/o vasculopatia sintomatica

- Cardiopatie coronariche

- Sindrome coronarica acuta negli ultimi 12 mesi
- Sindrome coronarica cronica sintomatica, nonostante la terapia farmacologica

- Malattie delle valvole cardiache

- Stenosi della valvola nativa e/o rigurgito valvolare, se associate a cardiopatie della classe funzionale NYHA ≥ II o a rischio cardiovascolare ≥ 2 (di cui uno è il diabete o l'ipertensione arteriosa) o ad ictus cerebrale pregresso e/o vasculopatia sintomatica o ad insufficienza renale cronica (stadio 3, GFR <60ml/min)
- Stenosi da moderata a severa o severa e/o rigurgito valvolare

- Insufficienza cardiaca

- Cardiopatie della classe funzionale NYHA ≥ II o NT-pro BNP > 125pg/ml,
- Cardiomiopatie di tutte le eziologie
- Ipertensione arteriosa polmonare

- Aritmie Cardiache

- Tutte le forme di aritmia cardiaca, se associate a cardiopatie della classe funzionale NYHA ≥ II o a rischio cardiovascolare ≥ 2 (di cui uno è il diabete o l'ipertensione arteriosa) o ad ictus cerebrale pregresso e/o vasculopatia sintomatica o ad insufficienza renale cronica (stadio 3, GFR <60ml/min)
- Fibrillazione atriale
- Precedente impianto di un pacemaker cardiaco, se associato a cardiopatie della classe funzionale NYHA ≥ II o a rischio cardiovascolare ≥ 2 (di cui uno è il diabete o l'ipertensione arteriosa) o ad ictus cerebrale pregresso e/o vasculopatia sintomatica o ad insufficienza renale cronica (stadio 3, GFR <60ml/min)
- Precedente cardioablazione, se associata a cardiopatie della classe funzionale NYHA ≥ II o a rischio cardiovascolare ≥ 2 (di cui uno è il diabete o l'ipertensione arteriosa) o ad ictus cerebrale pregresso e/o vasculopatia sintomatica o ad insufficienza renale cronica (stadio 3, GFR <60ml/min)

- Malattie croniche delle vie respiratorie

– Malattie polmonari ostruttive croniche moderate o gravi (stadio GOLD II-IV)
– Enfisema polmonare
– Forme di asma bronchiale particolarmente severe e non controllate
– Malattie polmonari interstiziali
– Cancro attivo ai polmoni
– Ipertensione arteriosa polmonare
– Malattia vascolare polmonare
– Sarcoidosi attiva
– Fibrosi cistica
– Apnea del sonno in concomitanza con altri fattori di rischio

- Insufficienza renale cronica

– Insufficienza renale cronica, da moderata a grave

- Diabete

– Diabete mellito, con complicanze croniche cardiovascolari o con un valore di HbA1c >9 %

- Malattie o terapie che indeboliscono il sistema immunitario

– Immunodepressione severa
– Assunzione di medicamenti che sopprimono la risposta immunitaria (p. es. assunzione
prolungata di glucocorticoidi, anticorpi monoclonali, citostatici ecc.)
– Linfomi
– Leucemie
– Anemie (forme gravi)
– Mieloma multiplo

- Neoplasie

– Malattie tumorali in corso di trattamento medico e chemioterapico.

Sono considerati inoltre lavoratori "fragili" i soggetti che beneficiano (per patologia e non per assistenza familiari):

➢ Della Legge n.104/1992 articolo 3, comma 3
➢ Della Legge n.104/1992 articolo 3, comma 1

Si evidenzia comunque che deve essere la persona "fragile" a farsi parte attiva in quanto, bisogna considerare anche che la "fragilità" è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il MC è a conoscenza, perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della vista medica o perché emerse tra una visita periodica e la successiva, senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il MC.
Così come alcuni dipendenti potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.
Si rende quindi necessario elaborare una linea di comportamento tutelante per la salute del lavoratore e nel rispetto della normativa sulla Privacy.
A tal fine si suggerisce quindi ai lavoratori che si trovino in condizioni di "fragilità", affetti quindi da una delle patologie sopra evidenziate o beneficiari della L. 104/1992 art. 3 comma 1 e 3 di procedere con questi possibili step:

- **Rivolgersi direttamente al proprio Medico di Medicina Generale, che essendo a conoscenza**

**della reale situazione sanitaria personale, può prevedere un periodo di astensione dalla**
**prestazione lavorativa come previsto dal D.L. 19 maggio 2020, n. 34 – Art. 74 che ha prorogato la validità dell'art. 26 comma 2 del D.L. 27 del 24 aprile 2020, mediante malattia, isolamento**
**domiciliare e con il codice nosologico da inoltrare all'INPS più consono alla loro situazione**

**Nel caso in cui il Medico di Medicina Generale non dia riscontro alla richiesta del dipendente:**

- **Compilare ed inviare al Medico Competente il Questionario in allegato. E' necessario allegare al questionario un certificato del Medico di Medicina Generale o del Medico Specialista che attesti**

**le patologie segnalate e/o la terapia farmacologica assunta.**

Si ribadisce che le eventuali segnalazioni da parte dei dipendenti "fragili" dovranno essere corredate della documentazione sanitaria relativa che sarà valutata dal Medico Competente il quale, se del caso, si interfaccerà con l'azienda, invierà relativa comunicazione e, dove necessario, esprimerà un parere circa la effettiva necessità di intraprendere le misure più opportune per la salvaguardia e tutela della salute degli interessati come previsto dalle ordinanze ministeriali e dal Protocollo Condiviso.

Quanto sopra in attesa di nuove disposizioni normative.

Distinti Saluti
*Igea prevenzione è salute srl*